**TARANTO, UN MUSEO A CIELO APERTO**

**PERCORSO DI FORMAZIONE IN DRAMMATURGIA DELLO SPAZIO**

**OPEN CALL**

Mettere in gioco se stessi, la propria memoria e il proprio immaginario,

o, se preferite, la propria follia per arrivare a un grande obbiettivo:

**portare il museo fuori dal museo**

Il workshop nasce dalla collaborazione progettuale tra la cooperativa teatrale **Crest** di Taranto e l’associazione culturale **Tra il dire e il fare / La luna nel letto** di Ruvo di Puglia. Le due realtà teatrali pugliesi vogliono promuovere una serie di azioni mirate alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientaledelle rispettive città di appartenenza. Nello specifico desiderano condividere con chi parteciperà a questo laboratorio spazi di progettazione, professionalità artistiche, strutture organizzative e tecniche.

A Taranto abbiamo scelto di promuovere e valorizzare il territorio dal punto di vista turistico, mettendo in relazione il MArTA (Museo Archeologico Nazionale) con la città vecchia di Taranto, il Parco Archeologico delle Mura Greche e il mare. “Paesaggi” diversi, legati da un unico filo conduttore: la storia antica e il suo immaginario mitologico, punto di partenza di un progetto che vuole promuovere un rapporto diverso tra la città e il suo Museo.

Allenare lo sguardo, il “theaomai” ovvero il guardare degli antichi spettatori greci: non una visione passiva ma uno strumento di riflessione e un momento attivo della vita della comunità civile. È proprio quel tipo di sguardo che intendiamo recuperare attraverso queste azioni laboratoriali che rivolgiamo a tutti quelli che parteciperanno: prossimità e distanza, tradizione e innovazione per rendere visibili non solo le discontinuità ma anche gli elementi di connessione fra l’eredità culturale del passato e la ricerca contemporanea.

Il laboratorio “Taranto, un museo a cielo aperto” è parte di “Heroes”, progetto artistico triennale 2017/19 di Crest e associazione culturale “Tra il dire e il fare” (Ruvo di Puglia, Bari) in ATS, in ordine all’avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo e le residenze artistiche – Patto per la Puglia – FSC 2014/2020 – Area di intervento “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”.

**AREA D’INTERVENTO**

Il laboratorio di drammaturgia dello spazio ha i seguenti intenti:

• sviluppo di un progetto collettivo sul tema “portiamo il museo fuori, nella città”;

• costruzione di una “macchina scenografica interattiva” (lo spettatore deve agire per poter fruire del racconto), utilizzando per lo più materiali di recupero;

• installazione della “macchina” in uno o più luoghi della città vecchia di Taranto.

Partire da uno spazio vuoto, anche mentale, e confrontarsi. Fare in modo che lo spazio diventi non un contenitore di differenti espressioni, ma l’amalgama, il terreno fertile in cui ogni linguaggio possa svilupparsi nella propria autonomia in un rapporto dialettico con gli altri. L’obiettivo è quello di arrivare alla rappresentazione di un evento in cui tutti i linguaggi, alla pari, concorrono alla costruzione di un unico corpo organico.

**DOCENTI**

Il laboratorio sarà curato da tecnici professionisti quali lo scenografo e light designer Paolo Baroni e il set designer e light designer Marco Guarrera.

**Paolo Baroni**, scenografo ed illuminotecnico, lavora da oltre quarant'anni nel teatro con progetti di illuminotecnica e scenografia che vanno dall'opera lirica ai burattini, dalla danza al teatro di prosa, dalle sfilate di moda alle performance. È stato direttore tecnico al Festival di Santarcangelo, alla compagnia Societas Raffaello Sanzio di Cesena e presso altre realtà italiane del mondo dell’arte (La Fenice di Venezia, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro alla Scala). Tiene laboratori e corsi di formazione di scenografia e illuminotecnica in tutta Italia.

**Marco Guarrera** si forma all’Istituto Statale d’Arte Gagini di Siracusa, poi all’Accademia di Belle Arti di Catania nel ramo scenografia e continua all’interno del Teatro Valle Occupato, dove approfondisce l’illuminotecnica teatrale. Lavora alla realizzazione della scenografia per “Un Ballo in Maschera”, produzione Fondazione Arena di Verona. Progetta e realizza insieme al gruppo tecnico/artistico del Teatro Valle Occupato la scenografia e gli effetti speciali per “Il Macello di Giobbe”. Dal 2014 fa parte della squadra tecnica del festivale “Short Theatre” di Roma. Dal 2016 si occupa degli allestimenti interni dello spazio Angelo Mai a Roma (premio UBU Franco Quadri 2017). Collabora con l'organizzazione PAV e come illuminotecnico con il Teatro Eliseo di Roma. Porta avanti un progetto artistico legato ad una forma sperimentale di teatro d'ombre con la compagnia “Malombra” da lui fondata.

**REQUISITI D’ACCESSO**

La call è rivolta a persone maggiorenni, studenti e professionisti provenienti da diversi settori disciplinari inerenti alla rigenerazione urbana, all‘integrazione sociale, alla comunicazione, all’arte contemporanea, alle arti visive e performative. Nell’esame delle candidature sarà data preferenza ai giovani under 35 e ai residenti nella città di Taranto.

Il candidato dovrà avere una forte attitudine al lavoro di gruppo interdisciplinare, alle pratiche creative e di problem solving, curiosità e spirito di ricerca. Indispensabili saranno la maggiore disponibilità all’ascolto e la capacità di mettersi in gioco, provando a uscire dal sapere del proprio linguaggio specifico senza perdere la propria identità, ovvero so chi sono ma non so di sapere.

**CALENDARIO**

**dal 23 al 26 aprile** 2018 incontro preliminare

**dal 21 al 26 maggio** 2018 definizione progetto

**dal 18 al 30 giugno** 2018 costruzione “macchina scenografica”

**dal 17 al 22** **settembre** installazione finale con evento pubblico

**LUOGHI**

Il workshop prevede momenti di scoperta e osservazione, passeggiate e visite guidate in alcune zone di Taranto come la città vecchia. È necessario e indispensabile uno sguardo collettivo, globale, sulla città da parte di tutto il gruppo per realizzare un lavoro di drammaturgia dello spazio condiviso.

Alle uscite seguono momenti di creazione pratica all’interno degli spazi teatrali del TaTÀ di Taranto, in via Grazia Deledda al quartiere Tamburi.

**ISCRIZIONI**

Per candidarsi inviare a [carlamolinari@teatrocrest.it](mailto:carlamolinari@teatrocrest.it) il seguente materiale:

• domanda di partecipazione (scaricabile dal sito www.teatrocrest.i)

• curriculum vitae (in formato pdf)

• video di presentazione (facoltativo) del proprio profilo biografico (max 2 minuti)

• lettera motivazionale (max 3000 battute)

**TERMINI**

Scadenza per la domanda di ammissione: giovedì 5 aprile 2018. Pubblicazione della selezione dei candidati: giovedì 12 aprile 2018. Il laboratorio sarà attivato a partire da un minimo di 15 partecipanti e fino ad un massimo di 20.

**COSTO**

La quota d’iscrizione al laboratorio di formazione “drammaturgia dello spazio” è di 100 euro. Sarà possibile rateizzare il pagamento, versando 50 euro al momento dell’iscrizione e saldando la quota restante a fine corso.

Per i non residenti nella città di Taranto saranno segnalati B&B convenzionati con il Crest.

**INFO E CONTATTI**

Per info e chiarimenti relativi alle procedure di iscrizione è possibile contattare gli uffici del Crest, referente Carla Molinari [carlamolinari@teatrocrest.it](mailto:carlamolinari@teatrocrest.it) o 099.4725780 (int.3).

**www.teatrocrest.it**